

*Opposizioni sul piede di guerra grazie a una sentenza della Corte di Cassazione*

# Discarica Podere Rota e cattivi odori

## “Ci sono gli estremi per una denuncia”

► VALDARNO

Una sentenza della Corte di Cassazione risalente al mese di marzo che permette di portare avanti delle denunce nei confronti del gestore di una discarica per il disagio odorigeno da essa creato ed è pronta una mozione da sottoporre all'attenzione del consiglio comunale per impegnare il sindaco ad attivarsi per valutare se procedere nei confronti dei gestori di Podere Rota: questo il dato saliente emerso dalla conferenza stampa congiunta di ieri mattina dei gruppi consiliari di opposizione Cresce San Giovanni, Terranuova in comune e Lista civica Castelfranco Piandiscò. In particolare la legge nazionale indica che non esiste nessun criterio in grado di indicare una soglia limite degli odori nauseabondi e in virtù di ciò una società è stata condannata a pagare un risarcimento basandosi su semplici testimonianze dei cittadini. "Di testimonianze dei cittadini ce ne sono a bizzeffe - dice Francesco Carbini di Cresce San Giovanni - e credo che non basti più dire di no ma bisogna tutelare la loro salute e da parte nostra presenteremo una mozione che impegni il sindaco a valutare se ci siano gli estremi per una denuncia". Tale sentenza della Cassazione secondo Simone Nocentini di Terranuova in comune rappresenta un importante strumento, mentre resta da vedere se esista o me-



**Opposizioni all'attacco** Carbini (Cresce San Giovanni), Nocentini e Manetti (Terranuova in comune) e Benedetti (Lista civica Castelfranco Piandiscò)

no da parte dei primi cittadini la volontà politica per agire. A stretto giro arriva anche l'invito al consigliere regionale del Pd Valentina Vadi di farsi promotrice di una norma secondo la quale i cittadini che hanno disagi perchè residenti nei pressi di una discarica abbiano diritto a una mitigazione delle tariffe in materia di rifiuti. La conferenza stampa era stata convocata dopo le notizie e le relative prese di posizioni dei giorni scorsi circa l'arrivo fino al 30 settembre a Podere Rota di sessanta tonnellate ai giorni di rifiuti dalla Calabria, in aggiunta alle trentaduemila tonnellate all'anno che arrivano da Firenze per le quali, nonostante le promesse, le ricadute positive sul territorio non ci sono state. Paola Manetti (Terranuova in comune), dopo avere ricordato che per la prima volta il Comune di Terranuova abbia ammesso l'esistenza di un problema odorigeno, ha affermato che così come è stato detto "no" ai rifiuti provenienti dalla Calabria si deve dire "no" anche a tutti quelli in arrivo dal fuori dei confini dell'Ato Toscana Sud, a cominciare da quelli dell'area fiorentina. Nel corso del suo intervento Francesco Benedetti della Lista civica Castelfranco Piandiscò ha proposto come sistema di gestione dei rifiuti un modello cooperativo con come soci i cittadini.

◀  
**Michele Bossini**

